

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

11.9.2013

## RIARIO

### XII.7857

**Riario** Bianca, \* Forlì 1478 + post 1522, oo (a) 1494 Astorre III Manfredi Signore di Faenza (+ 9.6.1502), oo (b) 1503 Troilo I **Rossi** 1° Marchese di San Secondo. Patrizia Veneta.

### XIII.15714

**Riario** Gerolamo, \* Savona 1443 (ex 2°) + assassinato, Forlì 14.4.1488; oo 17.1.1477 Caterina **Sforza**, figlia naturale e legittimata di Galeazzo Maria I Duca di Milano (\* Milano 1462 + Firenze 28.5.1509)

Con diploma ducale, datato 1.7.1472 e firmato da Galeazzo Maria Sforza, si decreta che "lo stesso conte Girolamo, i figli e i discendenti dell'uno e dell'altro sesso, possono essere chiamati **Visconti** e si concede allo stesso Girolamo la libera facoltà che la vipera cerulea propria della famiglia, egli in tutti i vessilli della milizia possa usare insieme ai suoi discendenti"; Gran Connestabile a vita del Regno di Napoli (Bolla di Re Ferdinando d'Aragona, datata Napoli, 7.6.1478); Conte Palatino con facoltà di creare e far dottori (Bolla di Papa Sisto IV, Roma, 10.6.1473); titolo perpetuo di Conte Palatino a Gerolamo ed ai suoi discendenti, preferendo il primogenito, con facoltà di addottorare in legge, teologia, legge canonica e civile, fare cavalieri, nobilitare baroni, legittimare bastardi (Bolla di Papa Sisto IV, Roma, 5.4.1483); Conte del Bosco di Alessandria (12.6.1472); Bolla di investitura della città di Imola da parte di Papa Sisto IV 6.11.1473; il 24.9.1477 Papa Sisto IV concede a Gerolamo ed ai suoi discendenti il diritto di battere moneta nello stato di Imola; Bolla di investitura della città di Forlì (Papa Sisto IV 23.8.1480); Generale di Santa Romana Chiesa; creato Patrizio Veneto.

### XIV.

**Riario** Paolo, + 1453/1459, oo (a) Bianca Becalla, oo (b) 1440 Bianca, figlia di Leonardo **della Rovere** e di Luchina **Mungliona**, richtig **Monleone** (\* Savona 1421 + Roma 1473), sorella del Papa Sisto IV<sup>1</sup>.

1 SISTO IV: Francesco della Rovere nacque a Celle in Liguria, in località Richetti, il 21 luglio 1414, da Leonardo († 1430) "accimator panni" (così qualificato in diversi atti notarili: cfr. O. Varaldo, Sulla famiglia della Rovere, pp. 8 s.; E. Lee, Sixtus IV, pp. 13 s.), e da Luchina Monleone, appartenente ad una famiglia nobile genovese esiliata nel 1317 a Savona e arricchitasi con il commercio. La famiglia, anche se da alcuni biografi antichi venne definita "egregia" o "illustre" (così rispettivamente Venturino de' Priori e Marco Vigerio: cfr. L. Di Fonzo, Sisto IV, p. 51), fu probabilmente di condizione modesta, ma certamente non "bassissima e vile" come polemicamente affermeranno i detrattori del pontefice (N. Machiavelli, Istorie fiorentine VII, XXII; B. Corio, p. 1383). La tesi che i della Rovere liguri fossero imparentati con un'omonima famiglia nobile piemontese di Vinovo, difesa da alcuni storici anche sulla base di dichiarazioni dello stesso papa in alcuni documenti, deve forse molto di più ad una ricostruzione a posteriori della nobiltà della famiglia operata soprattutto nel XVI secolo (tali legami, taciuti quasi sempre dai contemporanei, sono recisamente negati ad esempio da I. Gherardi, Il Diario romano, pp. 49-50; cfr. E. Lee, Sixtus IV, p. 26). Minor fondamento ancora hanno successivi tentativi "etimologici" per collegare la famiglia savonese alla nobiltà senese, in particolare alla famiglia dei Ghianderoni o Glanderoni. Non provata resta infine, per l'esiguità della documentazione, l'affermazione che i veri genitori di Francesco fossero un non meglio noto

Leonardo della Rovere (\*ca. 1390) ist Tuchscherer aus einfacher, nicht vermögender Handwerkerfamilie aus Albisola superiore, Provinz Savona<sup>2</sup>; Leonardo ist 20.3.1427 Mitglied des Rates von Savona und unterschreibt 8.4.1430 einen Kontrakt<sup>3</sup>, seine 1. Frau Luchina (figlia di Giovanni Monteleoni) gehört zum Genueser Stadtbürgertum<sup>4</sup>; sie lebten in jenem Teil von Albisola, der sich „la villa de Bruciati“ (heute: de Papi) nannte.

Nobile di Savona, visse a Valenza in Spagna.

XV. ?<sup>5</sup>

**Riario** Raffaele o Bartolomeo, oo (a) Isabella, figlia di Raffaele Foderato, oo (b) Teodorina di Nicolò Spinola di Luccoli, Patrizio Genovese

Nobile di Savona, Anziano di Savona negli anni 1415, 1425 e 1430.

XVI.

**Riario** Bartolomeo, Nobile di Savona.

XVII.

**Riario** Antonio, + post 1286; oo Caterina **Bonvicino**.

Nobile di Savona, Governatore di Savona; vgl einen Antonius Riarius, 1340 priore dei 4 governatori di Savona.

XVIII.

**Riario** Giovanni, Nobile di Savona.

Jener schottische Ahnherr Degenardo, Capitano dell'Imperatore Federico I (nach Tomaso CAMPANA) ist eine legendäre Figur.

---

Richetti e una Beltrame, morti i quali il piccolo sarebbe stato adottato dai della Rovere di Savona (D. Cortese, Sisto Quarto, pp. 211 s.; L. Di Fonzo, Sisto IV, pp. 53 s.), benché anche L. Cobelli (p. 257) parli di un umile "frate Franceschino", aiutato e poi accolto da Paolo Riario come precettore dei suoi figli. Un segno di questa ambigua tradizione sull'origine della famiglia (non senza analogie con le contrastanti versioni sulle origini di Niccolò V) è rappresentato dall'opera del Panvinio: l'affermazione secondo la quale S. "sordido genere ortus patrem habuit piscatorem", che si legge nella edizione del 1557 delle biografie pontificie, scompare in quelle successive, dove si riconosce invece la nobiltà degli antenati del papa (cfr. L. de Villeneuve, p. 12), aus: Enciclopedia dei Papi (2000) di Giuseppe Lombardi.

2 Theologische Realenzyklopädie 31 (2000) hg. v. H.R. Balz, p.342.

3 Erich Frantz, Sixtus IV und die Republik Florenz, 1880, p.131.

4 Monleon: Le berceau de la famille Monleone, au XI siècle, est la localité ligurienne de la plaine de la "Fontanabuona" sur le lieu dit de la "Crosa dei Monleoni" près de Savone, sur la côte méditerranéenne. Au XII siècle, les Monleoni tiennent le premier rang dans les corporations de la ville de Genes et de Savone. Plusieurs Monleoni appartenant à la faction noire des guelfes (pour le Pape) comptent parmi les *anziani* (anciens) et les *consiglieri* (conseillers) de la République de Genes. À titre d'exemple, en 1258, Giacomo Monleone est Anziano de la République et, en 1299, Isembaldo Monleone était investi des fonctions d'Abbate de Gênes. Les Papes Sixte IV et Jules II étaient, l'un le petit-fils, l'autre l'arrière-petit-fils de Giovanni Monleone, quodam Giovanni, qui vivait à Savone vers le milieu du XIVsiècle. Au XIV et au XVsiècle, sous le dogat à vie, les Monleoni sont investis de hautes fonctions civiles et militaires. Au XVI siècle ils figurent sur le livre d'Or de la République Gênoise. En 1528, où Andre Doria transforme le Dogat à vie en Consulat biennal, le Monleoni sont inscrits au nombre des membres de l'*Albergo Cicala*, comme famille patricienne pouvant fournir des dignitaires à l'État, et sont "*colonnati nella Casa di San Giorgio*", principale institution économique et sociale de la ville, si puissante que le Doge lui même ne peut y intervenir dans les décisions.

5 Vater des Paolo offensichtlich nicht klar, wenn zwei verschiedene Namen angegeben werden; entsprechend ist auch die Mutter nicht klar. Die Foderato sind zumindest echte Savoneser, da eine Enkelin Raffele/Bartolomeos wieder einen Antonio Foderato in Savona heiratete (die Spinola wirkt m.E. interpoliert); ein Giov. Francesco Foderato aus Savona 1505 Bischof von Noli und +1506. In der Verschwörung des Fieschi (1547) findet sich ein „Nicolò Foderato Gentiluomo di Savona“.